

Pesi:	Estero	<b>33</b>	Costi	<b>34</b>	Prodotti	<b>33</b>
	Grasso	<b>35%</b>	Proteine	<b>65%</b>		

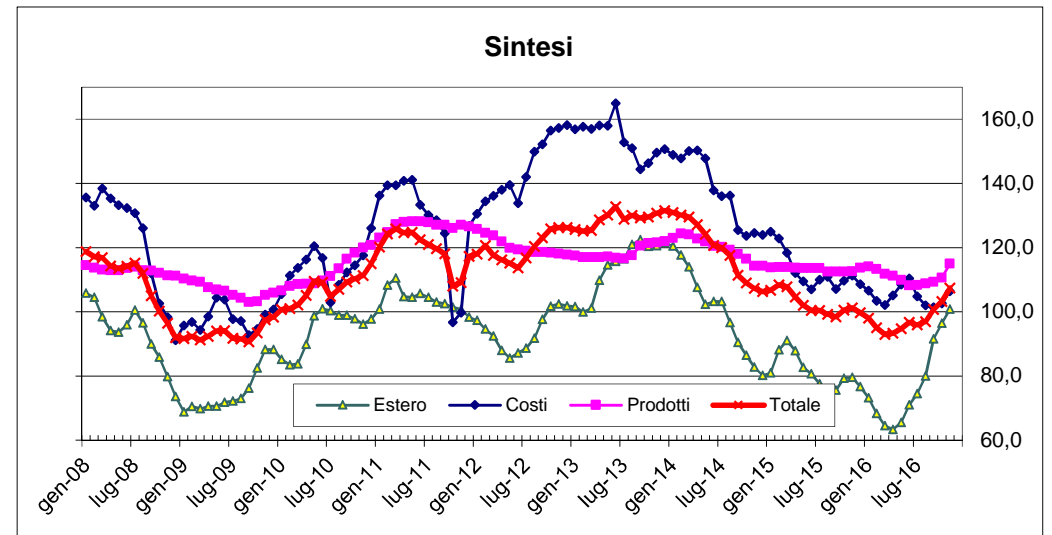
Prezzo in €cents per litro, Iva esclusa

Base: gen 2010 = Pz Lomb

€cents/litro **33,16**

standard grasso, g/litro	<b>38</b>	=	g/kg	<b>36,898</b>
standard proteine, g/litro	<b>33</b>	=	g/kg	<b>32,043</b>

	indice base apr-giu 2007				indice b. 1/10	prezzo simul	g/litro grasso	g/litro proteine
	estero	costi	prodotti	totale				
set-15	75,519	107,132	112,438	98,450	97,749	32,413	0,299	0,638
ott-15	79,212	109,715	112,438	100,548	99,831	33,104	0,305	0,652
nov-15	79,559	111,283	112,598	101,248	100,526	33,335	0,307	0,657
dic-15	76,669	108,594	113,697	99,743	99,032	32,839	0,302	0,647
gen-16	73,154	106,545	114,082	98,013	97,314	32,269	0,297	0,636
feb-16	68,263	103,412	113,252	95,060	94,382	31,297	0,288	0,616
mar-16	64,473	102,137	111,752	92,881	92,219	30,580	0,282	0,602
apr-16	63,319	105,072	111,175	93,308	92,643	30,720	0,283	0,605
mag-16	65,467	108,456	109,841	94,727	94,052	31,188	0,287	0,614
giu-16	71,008	110,413	108,192	96,676	95,987	31,829	0,293	0,627
lug-16	74,429	104,833	108,278	95,937	95,253	31,586	0,291	0,622
ago-16	79,924	101,970	108,739	96,929	96,238	31,912	0,294	0,629
set-16	91,551	101,358	109,269	100,732	100,014	33,165	0,305	0,653
ott-16	96,403	102,576	110,628	103,196	102,461	33,976	0,313	0,669
nov-16	100,802	106,382	115,015	107,389	106,624	35,357	0,326	0,696



Novembre ha portato un'accelerazione del processo di crescita dell'indice di valore del latte, che perdura ormai dall'agosto scorso (ma, a parte un contenuto regresso in luglio, in realtà da aprile). Infatti, benché si sia affievolito il progresso della componente internazionale, che aveva sinora trainato la crescita, sono in netto recupero tutti e due i rimanenti sotto-panieri. L'effetto complessivo è un aumento del 4,1%, che corrisponde a circa 1,3 centesimi per litro di latte. Tra gli indicatori dello stato del mercato a nord delle Alpi, in effetti, vi sono tendenze contrastanti: mentre arretra, per la prima volta dopo marzo, il prezzo del latte scremato in polvere, si accentua invece l'incremento del listino per la polvere intera e si mantengono i tassi di crescita di burro e formaggi. La sintesi di questi movimenti è un +4,6% dell'indice di sotto-paniere, che si colloca sotto la crescita del mese precedente di sette decimi di punto percentuale. Bisogna ricordare che sta proseguendo il processo di raccordo tra la vecchia e la nuova serie del Cheddar; al netto di tale processo, l'incremento dell'indice complessivo di sotto-paniere si ridurrebbe al 2,9%, ma il differenziale rispetto alla crescita del mese precedente sarebbe quasi uguale, pari a otto decimi di punto. È simbolico, ma significativo, osservare che in novembre l'indice riferito alla componente continentale dei prezzi risale sopra il valore di 100 (base aprile-giugno 2007), il che non succedeva da luglio 2014; tale valore corrisponde ad un incremento di poco meno del 27% rispetto a novembre 2015.

Commento

novembre 2016 La crescita mensile della componente sui prezzi delle materie prime passa da +1,2% in ottobre a +3,7% in novembre. Pesa su di essa la netta accelerazione dei listini di orzo e soia, con incrementi del 7-8%, un aumento più contenuto per mais e gasolio, entrambi tra l'1,5% e il 2%, e la stabilità del fieno. La soia resta l'unico indicatore elementare in questo gruppo a segnare un progresso rispetto a un anno fa; nel complesso, l'indice di sotto-paniere perde rispetto a novembre 2015 il 4,4% (era il -6,5% il mese scorso).

Nel sotto-paniere riferito ai prodotti tipici dell'industria nazionale, novembre ha portato uno scossone, dato che un incremento dell'indice del 4% è del tutto inconsueto. In effetti, a parte la forte crescita del listino del Gorgonzola, vicina al 6%, che probabilmente capitalizza rispetto alla totale stabilità dei mesi scorsi, emerge che tutti gli altri indicatori subiscono uno sviluppo accelerato, e significativamente l'incremento del prezzo del Grana Padano torna ad essere superiore a quello del Parmigiano Reggiano: era da dicembre 2015 che la performance mensile del grana prodotto a nord del Po era sistematicamente peggiore di quella del cugino cispadano. L'incremento del listino della mozzarella, superiore al 3%, è forse il migliore indizio del fatto che il deciso rafforzamento in corso da mesi sui mercati europei si sta decisamente riversando anche nei confini nazionali. Il tasso di variazione a dodici mesi per il paniere dei prodotti nazionali torna così ad essere positivo: a parte una timida parentesi nello scorso gennaio, ciò non accadeva da agosto 2014.